

**EXTRA Lab / Atelier PEROVIĆ**

**Roma: spazi del limite.**

**Progettare il margine tra la città e il Parco degli Acquadotti**

**Prof. arch. Vasa Perović**

*Con il contributo di:*

*prof. arch. Luca Montuori, Dipartimento di Architettura\_Roma 3*

*prof. ssa Maddalena Scimemi, Dipartimento di Architettura\_Roma 3*

*arch. Marta Rabazo Martìn, Dipartimento di Architettura\_Roma 3*

*arch. Eliana Saracino, Dipartimento di Architettura\_Roma 3*

*E con la collaborazione di laureati e laureandi della Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica*



**Tema**

Tema del workshop è la progettazione di nuove architetture per servizi pubblici (biblioteca, centro civico, centro sportivo) da collocarsi nella periferia sud-est di Roma, ai margini dei quartieri residenziali di Tor Fiscale, Tuscolano, Quarto Miglio e Statuario e lungo il perimetro del Parco degli Acquadotti. Le aree di studio appartengono alla porzione della Campagna romana più prossima alla città storica, caratterizzata da un insieme discontinuo e poroso di infrastrutture antiche, moderne e contemporanee: gli antichi acquedotti, le vie consolari con le loro emergenze monumentali, ma anche gli interventi che regolano oggi la mobilità metropolitana, le ferrovie esistenti e le nuove previsioni, i recinti e gli spazi residuali della contemporaneità. Il limite in cui il progetto si inserisce non è quindi una “linea” ma una serie di “spazi” in cui si confrontano segni diversi ed eterogenei sui quali l’architettura è chiamata a intervenire modificando il frammento, riconnettendo le parti, reinterpretando le relazioni.

**Profilo biografico**



**Vasa J. Perović** (Belgrado, Serbia, 1965) si è laureato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Belgrado nel 1992. Nel 1994 ha conseguito un master presso il Berlage Institute di Amsterdam e nel 1997 ha fondato [Bevk Perović Arhitekti](#), in collaborazione con Matija Bevk. Il loro portfolio comprende progetti a diverse scale: grandi complessi residenziali, sia sociali che commerciali, edifici pubblici e culturali, sedi universitarie, musei, palazzi per uffici, strutture congressuali e case singole.

Lo studio è stato insignito di numerosi premi internazionali, tra cui il Premio dell'Unione Europea per l'Architettura Contemporanea, il Premio Mies van der Rohe nel 2007 (per la Facoltà di Matematica dell'Università di Lubiana), il Kunstpreis Berlin nel 2006, il Premio Piranesi nel 2005 e nel 2019, nonché di premi nazionali, tra cui dieci edizioni del Premio Plečnik per il miglior edificio dell'anno in Slovenia, il Premio Matita d'Oro della Camera degli Architetti e il Premio Prešeren, il più alto premio nazionale per la cultura, assegnato dal Presidente della Repubblica di Slovenia nel 2005. Il lavoro dello studio è stato ampiamente pubblicato dalle più importanti riviste internazionali, tra le quali si segnalano i numeri monografici della giapponese *A+U Architecture and Urbanism* (A+U n. 9, 2013) e delle spagnole *El Croquis* (*El Croquis* n. 160, 2012) e *Arquitectura Viva* (*AV Proyectos* n. 84, 2017).

Hanno esposto il loro lavoro in diverse sedi internazionali, di recente presso la Columbia University Graduate School of Architecture Planning and Preservation, NY (*Transfer dialogues: Madrid – Ljubljana: Carlos Arroyo – Vasa J. Perović*, 2017), il Kunstverein di Bielefeld (Germania), il Museum for Applied Arts di Belgrado (Serbia) e la Fragner Gallery di Praga (Repubblica Ceca).